



## **Universitätsbibliothek Paderborn**

### **Dell'Hercole E Stvdio Geografico**

Nel quale si descriue generalmente il Globo Terrestre secondo l'essere, che riceuette dalla Natura; Secondo le Formalità, che gli hà dato l'Intendimento Humano; & secondo il Ripartimento dello stato presente, datoli dalla Guerra, e dalla Pace - Con vna Prefatione, che serue d'Introduzzione per ...

**Nicolosi, Giovanni Battista**

**Roma, 1660**

Bohemen.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-14490**

ria, Carinthia, Carniola, VVindischmarck: parte d'Istria, parte del Friuli; & altre pezze minori, le quali hoggi vbbidifcono ad vn solo: e sotto vn'altro Principe di questa Casa vanno il Tirolo, parte della Rhetia, la Brisgouia, e molt'altre ricche pezze nella Sueuia, al Lago di Costanza, Selua Nera, & altroue.

Il Terzo membro di questa Monarchia, separato di lingua, leggi, & vsanze dalli due sopradetti, si forma dal Regno di Vngheria, con le pezze da esso dipendenti, ò confinanti: e questo per niuna apparenza di titolo cade nelli termini, ò sotto le leggi dell'Imperio.

## CORONA DI BOHEMIA

*Bœhmen.*

**M**Oravia, Silesia, Lusatia, Misnia, Voitlandt, ò Franconia, Palatinato Superiore, & Austria, con vna schiera di Monti, e di Selue cingono il Regno di Bohemia: ma de monti non è così continuata la frequenza, come delle selue; e gli vni, e l'altre non s'astengono di penetrare nelle parti interiori, mutando, così di fuori, come dentro spesso il nome. In conseguenza de' monti v'è la copia dell'acque, grosse per l'ampiezza, & vtili per la pianura del paese; come anche limpide per la qualità della terra. Li fiumi principali sono *Eger*, (della cui origine si è detto sopra) che per Maestro riceue l'acque del Voitlandt, & del Palatinato per Libecchio; il *VVATTO* 31. 20. — 49. 20. che camina Ponente-Leuante, pomposo delle spoglie di molti altri fiumi non inferiori à lui nell'origine; & irrigata ch'egli hà Carlstein si scarica nel seguente à sinistra: con maggior fortuna diuiene grosso il fiume *MOLDA* 32. 0. — 49. 0. che da' Naturali è detto *Wltawua*, nobile per la pesca delle perle; però tutti questi fiumi per quella necessitá, ch'è innata al peso dell'acque v'ano à perdersi nel letto più basso, che è quello dell'Elb. Questo, per la ruina de' suoi vicini, di poco inferiore alla *Molda*, pende da vndici scaturigini nelle *Montagne de' Giganti*, le quali comunemente si dicono *RISENBERG* 33. 40. — 50. 20. Là doue da' Naturali sono dette *Ribenzal*; portentosi appresso il volgo di Bohemia per l'illusioni diaboliche. Sono tutti questi fiumi copiosi di ottimo pesce, in molti si colgono delle perle, e delle zolle d'oro, che arriuanò alla grossezza di vn ceccio.

Abbonda questo Regno, se non molto di

oro, grandemente d'argento, rame, ferro, piombo, e zolfo (in quali luoghi, si dirà appresso,) e per tutto di zafferano. Nella copia delle viti si potrebbe la Bohemia forse anteporre ad ogni altra Contrada di Germania, quando fosse beuibile quel balsamo, che in queste bande è l'vnico rimedio per sopire la noia delle cure mordaci; e similmente sola cagione di tutte l'infermità, e delle morti immature.

Molti vogliono che il Bohemia fosse Zecho, naturale dell'Illirio, il quale con le sue Genti vi trasferì la lingua Schiauona, la quale hoggi (secondo lo stile, e sintoma ordinario di questa nobilissima trà le facultà humane) è così corrotta, che può più presto dirsi diuersa dalla Tedesca, che Illiria. Altri la dice altrimenti.

Passò la Bohemia per varij accidenti in più Case. Nell'anno 1086. Henrico Quarto Imperatore l'honorò di titolo Regio; e dal Concilio Maguntino andò in Bohemia l'Arcivescovo di Treueri, & in Praga coronò solennemente Vratislao assieme con la moglie; nulladimeno stette sopito l'effetto della suddetta gratia, e continuò il titolo di Duca fino ad Vratislao Quarto, che nell'anno 1157. nel ritorno d'Italia, fù da Friderico Primo dichiarato Rè, e primo trà gli Elettori Laici dell'Imperio. Fiorì tremendo all'Europa sotto Ortocaro: fù di gran consideratione sotto la Casa di Lutzenburg (rampollo della Casa di Lorena) che l'honorò di trè Imperatori; passò in quella di Polonia, e per lo matrimonio di Ferdinando Primo con Elisabetta-Anna, vnica di quella Casa, insieme con la Corona di Vngheria venne alla Casa d'Austria. Sia come Regno hereditario, ò pure Elettiuo, prima, e dopo la riuolutione del Conte Palatino; Io non so, perche nõ è mia professione: sò bene che hoggi 5. d'Agosto 1646. in Praga si fà la Coronatione del figliuolo Primogenito di Ferdinando Terzo, senza che si parlasse di voti, ò di Elettione. La pace di Münster hà chiusa la bocca à tutti.

Riceuete generalmente la Fede nell'anno 900. sotto l'Imperio di Arnolfo, & regnando Borfinoio. La predicatione col battefimo vi erano state introdotte dall'Imperatore Ludouico. Vi regnano le dottrine di Hus, & VViklessi: mà più in apparenza; si come in tutte le altre Contrade infette della Germania; accomodandosi ogniuno à quella regola, la quale è più propitia, ò al capriccio, ò alla inclinatione.

Ripartono questo Regno, à somiglianza dell'Imperio, in molti Circoli coll'ordine seguente.

Di

Di PRAGA 32.0. -- 50.0. Metropoli, e Residenza del Rè: fù da Libussa, & Primislaò cinta di muro, e fossa; e dall'Imperatore Carlo Quarto ornata d'un Ponte di ventiquattro archi sopra il Molda, che la trauefa (dicono di Alabastro) di nobilissima struttura; è decorata della Sede Arciescouale, e dallo Studio; si diuide (emula di Parigi,) à cui di poco cede, nell'ampiezza) in tre corpi, che chiamano *Città Vecchia, Città Nuova, e Città Piccola*. Di somma stima è il Castello, forte, (e di conseguenza, quando non fosse nel corpo della Città) per l'altezza del sito, e nobile per la sepoltura de' Rè, & Imperatori. Lodano molto la Chiesa Cathedrale; e la Curia è nota per lo sbalzo senza offesa del Conte Martiniz, & altri del Consiglio, buttati per le fenestre da' Solleuati, & di più miracolosamente liberati anche dalle moschettate scaricategli adosso dalle fenestre del palazzo da' medesimi: la penitenza si fece nella giornata di *Monte Bianco*, che stà quasi à caualiero, e vicino à Praga.

Di KAVRZIM 32.40. -- 50.0.

Di HRADEZ 33.20. -- 50.0. ò *Gretz*, sù l'imboccatura dell'*Aquila* nell'Elba; è solita à destinarsi per appannaggio alle Regine di Bohemia. DWVR 33.40. -- 50.0. ò sia *Hoff*. Vi si trasferiuano queste Principesse, per dar sesto alli affari della Camera loro.

Di CHRVDIM 33.40. -- 49.40. *Poliezka*. KONIGINGRETZ 33.40. -- 50.0. ò *Kunetjesca*, stimata per la sua Fortezza, spalleggiata dall'erta del sito; & PARDVBITZ 33.20. -- 50.0. alquanto più à basso à sinistra del medesimo.

Di CZASLAW 33.0. -- 49.40. fù eretta per tenere indietro li Morau; & insieme conferuare il cadauero scorticato di Zisca Protosauto-re dell' Heresie, & inimico del nome Cattolico; à segno tale, che desiderando di perseguitarlo, anche sendo morto, ordinò che della sua pelle fosse fatto vn Tamburo, per adoprarlo nelle occasioni contro li Cattolici.

KVTTENBERG 33.0. -- 49.40. Non molto lungi dalle fonti del *Kudimka*, il quale mette nell'Elba à sinistra. Questa, dopò Praga, non conosce maggiore, nè vguale trà le Città di questo Regno; e la nobilita vna delle celebri Vniuersità del Settentrione.

Di BVDWEISS 32.40. -- 49.0. Giace sopra la destra del Molda, celebre per la costanza, nella S. Fede Cattolica; e stimata per la Fortezza, e per le miniere di argento di Lissow 32.40. -- 49.0. Questo luogo nell'anno 1619. acquistò nome dall'alloggiamento prospero del Conte di Bucquoy; si come all'incontro NEV-HAVS 33.0. -- 49.20. per l'infelice alloggia-

mento del Conte di Mansfeld, Capitano de' Solleuati; poiche dal primo di Gennaro fino alli 16. vi furono battuti; e sbattuti (con sopra vn milione di preda) in modo che si poteua ben conoscere, che la fortuna si era riuoltata, con la Corona Imperiale à fauore de' Cattolici, e di Ferdinando Secondo; e che questa fosse la vigilia della festa solenne della battaglia di Praga. TABOR 32.40. -- 49.20. Stà in cima ad vn monte, à piè del quale passa il fiume *Lutzuic*, che mette à destra nel Molda; per il sito, e per l'opere è creduto di gran fortezza; infame per lo refugio degli Heretici dell'età nostra, che si fecero dal luogo chiamare *Taboristi*; e per la sconfitta dell'Essercito Imperiale dallo Suedese, à 5. di Marzo del 1645. & quasi altrettanto per essere balordamente caduta (se non ci fù misterio) in mano de' Suedesi nel Settembre dell'anno corrente 1648. Nella maniera medesima cadde in mano à Francesi Tortosa, e doueua cadere Mortara; mà al Governatore di questa gli cadde la testa. ROSEMBERG 32.40. -- 48.40. Residenza d'vna famiglia riuerita vniuersalmente, e stimata altrettanto per la potenza, quanto per la chiarezza del sangue: ella fù vn rampollo della Orfina di Roma. BECHIN 32.40. -- 49.20. Questa è vna delle Rocche più antiche, e più sicure di questo Regno.

Di *Widauv* del quale è Capo SEDLCZANY 32.20. -- 49.20. ch'è la principale di questo tratto.

NEWKLOW 32.20. -- 49.40. Stà in sito, & è disposta in vna forma così sgarbata, che peggiore forse della fauolosa *Caparenza* nella Tartaria) dicono per prouerbio, che l'inimico dell'huomo non vi andrebbe per pigliare vn'anima dannata.

Di *Podiebrod*. Quando questo Circolo nõ fosse famoso per altro, e dalla Città Regia BERAVN 31.40. -- 49.40. egli farebbe assai celebre dalla Fortezza del suo CARLSTEIN 32.0. -- 50.0. doue con la Corona, & Insegne Reali si conferuano le cose migliori del Re; fù edificata dall'Imperatore Carlo Quarto, Autore della Bolla Aurea; saldo fondamento della Dignità Imperiale.

Di *Prachen*. PISECK 32.20. -- 49.0. Assai nota nell'ultima guerra, & battuta, come si conueniu, dall'armi Cattoliche.

Di PILSEN 31.20. -- 49.40. sul concorso de' fiumi *Vatto*, e *Misa*: è Città nobile, e di qualche difesa; mà più riputata per la costanza nella Fede Cattolica; e perciò odiata sempre, e perseguitata mortalmente da' Riformatori: Nell'anno 1432. sostenne vn'assedio, & attacco tremendo, mà senza frutto degli Viliti, VVik-

VVikieffiani, e Taboriti, condotti da Zisca, per lo spazio di noue mesi, e ventitre giorni: Nell'anno 1618. si prouò di fare il medesimo contra gl'istessi, gouernati dal Conte della Torre; mà disperando il soccorso; quando l'Inimico era già alloggiato per affalto dentro le muraglie; benchè non però sicuro della Vittoria, fù costretta ad accordare la neutralità con vantaggio, & honore de' Cittadini.

ZIATECZ 31.0. -- 50.0. LADAN 31.0. -- 50.20. Terra, della quale si fa spesso commemorazioni nell'hosterie del Settentrione, per la bontà della Ceruosa, che vi si fabrica.

Di RAKONIK 31.40. -- 50.0. Ella (dicono) piglia il nome dal Cancro, che fa per impresa. BVRGKLITZ 31.40. -- 49.40. E' vna Rocca forte, doue si conserua parte della suppellettile ricca del Rè; & vi si custodiscono quei Nobili, che sono traugiati dal morbino: dalli vermi, che gli traugliano il capo si vuol dire in buon Tedesco. STRASSITZ 31.40. -- 50.0. E' vn Castello forte.

Di SCHLANI 31.40. -- 50.0. Questo luogo piglia il nome da vna fontana di acqua salata.

Di LEVTMERITZ 32.0. -- 50.20. Giace sù la destra dell'Elba, e la bontà de' suoi vini (boni tanto, quanto) la rende assai più famosa, e ruerita che non è Ladan. MELNICK 32.0. -- 50.20. Stà sù la cima di vn Monte difficile.

Di BOLESLAW 30.40. -- 50.20. Diede a questo luogo l'ornamento, & il nome Boleslao, detto il Crudelè; & è segnato per l'vmbelico della Bohemia.

Abbonda questo Regno di siti ben fortificati, & poco dall'Arte, poiche molto dalla Natura, fra quali sono PEREGREICHENSTEIN 31.40. -- 49.0. à destra. RABY 31.40. -- 49.0. & NILSCHOW 31.40. -- 49.0. à sinistra dell'Oltawa. SCHIWRAN 32.0. -- 49.20. Che stà trà monti; & KNIN 32.0. -- 49.40. alla pianura, entrambe à sinistra del Molda. EYLE 32.20. -- 49.40. presso doue il Salzoua, à destra, entra nel medesimo, è nobile per le vene dell'oro.

La Contea di GLATZ 34.0. -- 50.20, al fiume Nissa. Quest'è stata spesso volte la pietra dello scandalo, & l'occasione di rottura (trà Confinanti non mancano mai brighe; e se non le produce l'interesse, le fa nascere il ministro) trà le Corone di Bohemia, e di Polonia.

Vanno come appendici del Regno di Bohemia la Morauia, & Silesia: Della Lusatia si parla à suo luogo.

### Marchesato di Morauia, Mähren.

Q Vest'è il Primo delli quattro Marchesati dell'Imperio: è paese cinto la più gran parte da monti, & è disuguale per tutto, se non quanto si accosta all'Austria: è copioso di acque, trà le quali sono principali il Moraua, & il Tera, che vniti vanno à posarsi nel Danubio. Abbonda di tutto ciò, che si troua in Bohemia; e la supera nel gusto del vino; molto pernicioso però à gli huomini di otio; perche genera quantità di pietre; in particolare sù le dite delle mani, e de' piedi; è perciò poco stimato da chi può farne di meno. Hà di particolare l'incenzo, e la mirra; ò due cose simili, le quali si generano sotto terra in zolle, forse simili a' taratuffoli; Per Figura ogni cosa è buona e passa.

Hanno propria lingua li Morauai; mà corrotta dalle Nationi vicine; ancora che la Tedesca di raro si troui, che nella Nobiltà. Vogliono che sia stata popolata da vna delle Tribù VVandaliche; e la lingua Schlaua ne fa buona testimonianza.

Questa è quella Gente tanto famosa nell'Historie Romane, e che diede tanto da fare all'Imperatore Marco Antonino (vi si erano ammassati Quadi, VVandali, Sarmati, e Sueui,) il quale vi si trasferì con tutte le forze dell'Imperio; vi sudò tre anni; e per non aggrauare li Sudditi, alienò tutta la propria suppellettile. Nell'anno 174. della Nostra Salute per vna estrema siccità languiuu l'Essercito Imperiale, & all'orationi d'vna Legione di Soldati Christiani, si ottenne vna copiosissima pioggia.

Hebbe questa spedizione due cote degne di gran riflessione: la prima fù che per non aggrauare niuno, vendette l'Imperatore il proprio; e finita la guerra s'offerse il prezzo à chi voleua restituire. La seconda che à tanta poca distanza dall'Italia, riuscisse ad Audio Cassio il persuadere à Roma la morte dell'Imperatore: & à segno ch'egli ne pigliò il Governo. Quanto è potente il desiderio della Nouità! Si brama ciecamente (à prezzo de' Principi ottimisti,) quello, che ottenuto ben presto dispiace alli più; & alli migliori.

Hebbe proprio Rè sino à Zuantoro, al quale vbbidiuano la Morauia, Bohemia, Silesia, e Polonia. Questi negando all'Imperatore Arnolfo quel tributo, che haueua pagato à Ludouico suo predecessore; fù attaccato sempre con fortuna dubbia dal detto Imperatore; il quale per vicine con la sua riputatione, sollecitò gli